

Rassegna del 25/09/2010

25/09/10	Adige	49	L'Italia formato Est assalta il titolo iridato. Oggi il Giappone	...	1
25/09/10	Adige	49	Va ko l'Itas dei giovani	Cobbe Andrea	2
25/09/10	Corriere del Trentino	12	L'Itas combatte, lo Zenit vince Buone indicazioni per coach Stoytchev	...	4
25/09/10	Corriere della Sera	67	Intervista a Carlo Magri - Magri: "E' uno sport diffusissimo. Malgrado la crisi, più tifosi e società"	R.St.	5
25/09/10	Gazzetta dello Sport	34	Missione Italia	Salvini Mario	6
25/09/10	Gazzetta dello Sport	34	Vissotto cerca un tris riuscito solo a Nalbert	...	8
25/09/10	Trentino	58	Ed in vetta ai desideri resta ancora lo scudetto	Ravanelli Sara	9
25/09/10	Trentino	58	Lo Zenit Kazan piega mezza Itas	...	11
25/09/10	Tuttosport	25	Vissotto, un record col Brasile	...	13

Volley Mondiali | A 12 anni dall'ultimo successo, gli azzurri si affidano ai naturalizzati e ai «vecchi» Fei e Vermiglio

L'Italia formato Est assalta il titolo iridato. Oggi il Giappone

Il calendario della prima fase

Le prime tre di ogni gruppo al secondo turno. Le partite dell'Italia saranno trasmesse in diretta da Rai Sport 1

DOVE SI GIOCA

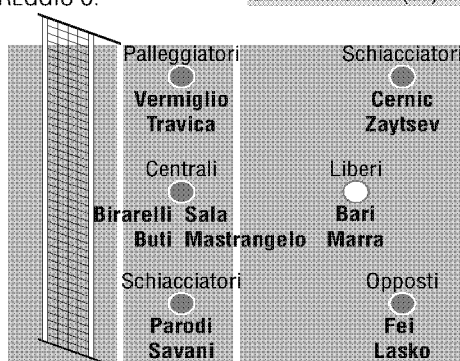


OGGI

Gruppo A	Egitto-Iran (ore 17)
	Italia-Giappone (ore 21)
Gruppo B	Brasile-Tunisia (17)
	Spagna-Cuba (21)
Gruppo C	Russia-Camerun (17)
	Australia-Portorico (21)
Gruppo D	Venezuela-Argentina (17)
	Usa-Messico (21)
Gruppo E	Francia-Rep. Ceca (17)
	Bulgaria-Cina (21)
Gruppo F	Polonia-Canada (17)
	Germania-Serbia (21)

DOMANI

Gruppo A	Iran-Giappone (17)
	Egitto-Italia (21)
Gruppo B	Tunisia-Cuba (17)
	Brasile-Spagna (21)
Gruppo C	Camerun-Portorico (17)
	Russia-Australia (21)
Gruppo D	Argentina-Messico (17)
	Venezuela-Usa (21)
Gruppo E	Rep. Ceca-Cina (17)
	Francia-Bulgaria (21)
Gruppo F	Canada-Serbia (17)
	Polonia-Germania (21)



LUNEDÌ

Gruppo A	Giappone-Egitto (17)
	Italia-Iran (21)
Gruppo B	Spagna-Tunisia (17)
	Cuba-Brasile (21)
Gruppo C	Australia-Camerun (17)
	Portorico-Russia (21)
Gruppo D	Messico-Venezuela (17)
	Usa-Argentina (21)
Gruppo E	Bulgaria-Rep. Ceca (17)
	Cina-Francia (21)
Gruppo F	Germania-Canada (17)
	Serbia-Polonia (21)

ANSA-CENTIMETRI

ASSAGO (MILANO) - Ivan Zaytsev, Dragan Travica e Michal Lasko. Il primo è nato in Italia, a Spoleto, gli altri ci si sono trasferiti dopo pochi giorni o anni, e qui sono cresciuti in base a dove giocavano i loro papà pallavolisti. Sono i volti giovani di una **Italvolley** che «è multietnica proprio come l'Italia», sottolinea il ct Andrea Anastasi, caricato dall'idea di giocare un Mondiale in casa e convinto che la sua squadra «sarà protagonista fino in fondo». Zaytsev, Travica e Lasko promettono di diventare stelle dell'Italia del futuro. Quelle di adesso sono Vermiglio e Fei, la diagonale su cui si regge il sestetto azzurro. L'ultimo titolo iridato vinto risale a 12 anni fa, nelle ultime due edizioni l'Italia si è fermata al 5° posto. Fare meglio si può: Brasile e Russia sono le squadre da battere, ma tante altre sono le insidie, tra cui la Bulgaria dei tre dell'Itas Trentino, Kazyski, Bratov e Sokolov. A partire dalle due fasi a gironi, che per Anastasi «è fondamentale chiudere al primo posto». Dopo cinque mesi di duro lavoro gli azzurri esordiscono oggi contro il Giappone in un Forum di Assago già tutto esaurito. Poi domani l'Egitto e quindi lunedì l'Iran per chiudere la prima fase.

Il Giappone non è lo stesso che fece faticare l'Italia alle qualificazioni verso Pechino 2008. «Viene da un periodo tribolato e difetta d'altezza, ma - avverte Anastasi - che ha invece l'Italia più alta di sempre - gioca una **pallavolo** moderna, votata al servizio». Massima attenzione anche all'Egitto guidato da Antonio Giacobbe, 63 anni da Cecina, ex ct della nazionale femminile, buddista della stessa setta di Roberto Baggio. Da non sottovalutare anche l'Iran che al suo 4° Mondiale cerca la prima vittoria. «Il loro è un ottimo campionato e hanno vinto il Mondiale Juniores due anni fa».



VOLLEY

Nel primo match della stagione i trentini rimontano ma poi crollano

Va ko l'Itas dei giovani

Tiebreak amaro coi russi dello Zenit Kazan

ITAS DIATEC	2
ZENIT KAZAN	3

(26-28, 8-25, 25-21, 25-19, 14-16) (98-109)

ITAS DIATEC: Raphael 0, Juantorena 28 (21a+2m+5b), Leonardi 6 (3+3+0), Morelli 13 (11+2+0), Della Lunga 13 (11+1+1), Riad 8 (4+3+1), Colaci (L 59%), Zygodlo 0, Aprea 0. All. Stoytchev

ZENIT KAZAN: Babeshin 3 (1a+2m+0b), Maxim 24 (17+2+5), Apalikov 11 (8+2+1), Cheremisin 22 (19+2+1), Tetyukhin 17 (15+2+0), Abrosimov 6 (3+2+1), Babichev (L 55%), Egorchev 1 (1+0+0), Ozhiganov 0; n.e. Shipilev, Obmochaev e Zakharov. All. Alekno

ARBITRI: La Micela di Rovereto e Pozzato di Bolzano

DURATA SET: 33', 21', 31', 26', 18'; tot. 2h09'

NOTE: Itas: 41% attacco, 54% e 24% ricezione, 68 attacco, 11 muro, 7 ace, 12 errori, 13 battute out. Zenit: 51% attacco, 60% e 29% ricezione, 84 attacco, 12 muro, 8 ace, 11 errori, 19 battute out



Juantorena in azione, ieri contro il Kazan

ANDREA COBBE

TRENTO - La prima esibizione stagionale dell'Itas Diatec Trentino si conclude al tie break. Opposta ai campioni di Russia dello Zenit Kazan, con i quali dovrà verosimilmente vedersela anche in Champions League, ha sofferto per due set (sparendo letteralmente dal campo nel secondo), ma poi è cresciuta ed è andata a lottare punto a punto fino al tie break. Un match tutto sommato divertente, nonostante la lunga lista di assenti, che ha fornito, almeno sul piano individuale, le prime indicazioni a Stoytchev e Serniotti dopo un mese di lavoro senza test. Il tecnico bulgaro, privo di cinque titolari e anche di un paio di rincalzi di lusso, parte con Raphael in regia, Morelli opposto, Juantorena e Della Lunga in banda, Riad e Leonardi al centro, Colaci libero. Alekno risponde con Babeshin al palleggio, Cheremisin opposto, Maxim e Tetyukhin schiacciatori, Apalikov e Abrosimov centrali, Babichev libero. Lui deve fare a meno di Ball, Priddy e

Mikhailov.

L'avvio è tutto di marca russa. Lo Zenit schizza sul 5-9 sfruttando un paio di errori trentini, che poi diventa un 5-9. Cheremisin, opposto di riserva di extralusso (che a Doha lo scorso anno giocò titolare facendo vedere ottime cose), non sbaglia un colpo, anche se sull'8-11 un ace di Riad dà la carica ai bianchi. Juantorena fa 17-19, ma è il turno al servizio di Zygodlo (entrato proprio per battere) che mette le basi per l'insperato aggancio con un muro di Riad e un attacco di Della Lunga. Sul 26-27 decide un errore di Juantorena, marcatissimo.

Il secondo set è il più brutto di match. Trento non riesce a giocare, si trova 0-4 dopo il servizio di Maxim, 1-7 dopo quello di Apalikov, 2-11 dopo quello di Cheremisin. La ricezione fa acqua, ma gli altri fondamentali non sono da meno. Al Kazan riesce tutto, l'Itas Diatec sta a guardare.

Nel terzo, però, qualcosa cambia.

Babeshin smette di servire l'ottimo Cheremisin e Juantorena dai nove metri picchia come un fabbro: la sua rotazione spinge Trento dal 4-4 al 9-4

(con due ace ed un'ottima serie di difese e coperture), un vantaggio che viene amministrato fino alla fine. Oltre alla prova incisiva del cubano, si fa notare Morelli (6 punti nella frazione) ai quali si oppone il solo Tetyukhin. La frazione non è mai in discussione.

Più combattuta la quarta. Osmany soffoca lo scatto iniziale del Kazan (4-6) con cinque battute micidiali (ci sono anche due ace), ben supportato da Della Lunga (9-6). Lo slancio è decisivo anche stavolta, perché gli



ospiti arrancano e dai nove metri non ne imbroccano più una. Leonardi si fa coraggio (attacco e muro), gli ultimi attacchi sono tutti di Juantorena. Si va così al quinto set. Strappo trentino per il 6-4 (da 1-3), poi due ace di Maxim capovolgono la situazione (6-7). In campo c'è Zygadlo per Raphael, già da tre set. Nel finale a fare la differenza sono il ritrovato Cheremisin e un errore di Morelli. Trento annulla tre match point, ma sul 14 Maxim chiude i giochi.

Volley

L'Itas combatte, lo Zenit vince Buone indicazioni per coach Stoytchev

TRENTO — Comincia con una sconfitta la stagione casalinga dell'Itas 2010/11. La formazione campione del mondo e d'Europa in versione largamente rimaneggiata (assenti per partecipare ai Mondiali ben sette giocatori) ha ceduto ieri sera al PalaTrento per 3-2 ai russi dello Zenit Kazan (molto più avanti nella preparazione) alla prima uscita amichevole ufficiale. Al di là del risultato finale, il sestetto gialloblu si è infatti mosso bene in campo. Le note più incoraggianti vengono dal servizio (7 ace a fronte di soli 12 errori), dal muro (a segno dodici volte con Riad e Leonardi autori di tre punti personali) e soprattutto dal carattere che ha permesso alla formazione trentina di risalire uno 0-2 con un secondo set molto brutto fino ad arrivare a giocarsi ai vantaggi la vittoria finale. Fra i singoli, di buon livello la prova dell'intero trio di palla alta in cui Juantorena (28 punti col 48% in attacco) ha fatto quantità e qualità, ben spalleggiato nella seconda parte della gara da Della Lunga e dal giovane Morelli, la rivelazione della serata con 2 muri e 12 attacchi vincenti. Il tabellino: Itas Diatec Trentino-Zenit Kazan 2-3 (26-28, 8-25, 25-21, 25-19, 14-16)

ITAS DIATEC TRENTINO: Della Lunga 12, Riad 8, Raphael 1, Juantorena 28, Leonardi 5, Morelli 14, Colaci (L); Zygadlo, Aprea. All. Radostin Stoytchev.

ZENIT: Pantaleymonenko 23, Apalikov 9, Cheremisin 23, Tetiukhin 18, Abrosimov 7, Babeshin 4, Babichev (L); Egorchev 1, Ozhiganov. N.e. Oboimoachev (L), Zakharov, Shipilev. All. Vladimir Alekno.

ARBITRI: La Micela di Trento e Pozzato di Bolzano.

DURATA SET: 33', 21', 31', 26', 18'; tot 2h e 9'.



Il presidente Federvolley

Magri: «È uno sport diffusissimo Malgrado la crisi, più tifosi e società»

I Mondiali maschili al via oggi; tra un anno quelli di beach **volley**, nel 2014 quelli femminili. L'Italia sarà l'ombelico mondiale del **volley**. Carlo Magri, presidente della **Federvolley**, non le pare di esagerare?

«Secondo qualcuno sì. Ma la **pallavolo** italiana se lo meritava: ospitare per una seconda il campionato del mondo maschile (la prima nel '78, ndr) e per la prima volta il torneo iridato delle donne. Non è stato facile ottenerli ma ci siamo riusciti».

A chi dire grazie per il mondiale maschile?

«A Veltroni, allora sindaco di Roma, al governo, al presidente del Coni, Petrucci, e alla Rai che ha fatto un grande investimento su questo Mondiale». Dieci città scelte come sedi di gara: uno sforzo organizzativo moltiplicato.

«Forse è stato azzardato voler fare la manifestazione in dieci città italiane. Ma a noi del **volley** piace fare cose diverse. E la **pallavolo**, in Italia, ha appassionati ovunque e i palazzetti saranno sempre pieni. E, poi, ricorrono i 150 anni dell'

Unità d'Italia: diciamo che è stato il nostro omaggio».

Un Mondiale fa accendere i riflettori su uno sport e incuriosisce anche chi non lo conosce. Presenti la **pallavolo** a chi non conosce l'universo delle schiacciate.

«È un movimento unico che spazia dall'indoor al beach e che continua a crescere. In un momento economico non facile, hanno chiuso diciannove società ma settanta nuove hanno aperto».

I numeri parlano da soli: 327.031 atleti tesserati,

83.958 uomini e 243.073 donne. E oltre i numeri?

«C'è la passione che hanno tutti quelli che si occupano di questo sport. E che gli resta dentro anche quando si allontanano».

C'è un cruccio in questo momento di festa?

«Per i risultati che abbiamo ottenuto prima con gli uomini e poi tra le donne, per la capacità organizzativa, per i tanti praticanti, la **pallavolo** italiana meriterebbe maggior considerazione da parte dei media. Magari è anche colpa nostra».

Il giorno della presentazione ufficiale dei Mondiali, lei ha parlato di Italia condannata a vincere in questo sport.

«È vero. Per altri è un successo arrivare ai Giochi olimpici; invece la gente si stupisce se dal nostro sport non arrivano medaglie. Purtroppo è sempre più difficile perché la concorrenza aumenta. Siamo, però, l'Italia e dobbiamo fare bene, ovviamente anche in questo Mondiale. È la nostra piacevole condanna».

R.St.

Alta natalità



Carlo Magri
presidente
Federvolley
per la quarta
volta
dal 2005

Chiuse 19 squadre,
ma ne sono nate 70.
Meritiamo più
attenzione dai media



MISSIONE ITALIA

Grinta Parodi «Vogliamo un mondo azzurro»

Il volto nuovo di una Nazionale che vuol tornare grande a partire dal debutto con il Giappone

MARIO SALVINI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO ● Quando il Gabbiano d'Argento compì il suo volo pazzesco e inimmaginabile sul secondo gradino del podio Mondiale, nel 1978, Simone Parodi aveva otto anni sotto zero. E' nato nel 1986, lui. E di Lanfranco, Negri e Di Coste non sa nulla. Però sa, che oggi come allora: «Abbiamo l'occasione di cambiare la percezione che la gente ha del nostro sport, di far nascere un nuovo mondo della pallavolo». Simone Parodi è il più giovane dei titolari azzurri, eppure stando alle ultime uscite è anche un inamovibile. Uno che a quanto dice ha ben chiaro il ruolo storico, suo e dei suoi compagni. Anche se confessa: «Cerco di non leggere i giornali. Non mi va di sentirmi dire che dobbiamo vincere per forza, o che siamo in un girone facile. Tutte cose a cui non voglio pensare. Però quando ho visto che gli spazi sui giornali e in tv sono aumentati di colpo, quando mi hanno detto che il Forum è già tutto esaurito, ho capito la portata dell'evento».

La cosa la responsabilizza, la esalta, la impaurisce?

«Io non mi esalto mai più di tanto. La notte prime delle partite importanti dormo. E attorno me, in tutti i compagni, vedo che la serenità sta lasciando il posto a una tensione che mi pare positiva».

Si dice che Cernic è una garan-

zia in ricezione e Savani una forza in attacco. Di lei non si specifica nulla, forse perché si presuppone che dovrebbe saper fare tutto?

«Probabilmente sì. Spero di ripagare la fiducia di Anastasi. E penso di poterlo fare».

Mvp della finale scudetto vinta con Cuneo contro Trento, titolare al Mondiale nel suo primo anno in azzurro, questo 2010 è fantastico..

«Due anni fa non avrei nemmeno potuto immaginarlo, un anno fa forse avrei potuto al massimo sperarlo».

E' vero che sta lanciando una linea di abbigliamento?

«Sì. Mi piace molto disegnare, fare caricature, vignette, bozzetti. E poi passo molto tempo su Photoshop. Mi interessano la grafica, il design, e anche la moda. Comincerò con una serie di t-shirt. Ho pronto il marchio, si chiamerà S3, Simone 3, come il mio numero da sempre. Da quando ero bambino e volevo essere come il mio eroe: mio cugino Matteo Varnier (nazionale di beach, ndr) che giocava col 3 nell'Arma di Taggia, in C, allenato da mio papà».

Molti parlano di Italia dei belli, ma sull'argomento si citano sempre Savani e Cernic, non Parodi. Un vero affronto...

«Esatto. E ho letto anche di Mastrangelo. Se è bello Mastrangelo solo perché ha due addominali marcati... (risata). Vorrà dire che mi rifarò fidanzandomi con una modella. O con un'attrice. Avrei in mente chi,

ma è già impegnata con un calciatore. Meglio non far nomi».

Basta vincere il Mondiale e si diventa famosi abbastanza per poter competere...

«Faremo così. Scherzi a parte, io sono fiducioso. Nelle prime due fasi dobbiamo guardare dalla nostra parte della rete, a noi stessi, per migliorare. L'obiettivo è arrivare a Roma (alle semifinali, ndr). Là comincerà un altro Mondiale. Di certo non dobbiamo aver paura di nessuno».



**LO SPECIALE, IL BLOG
E LE VIDEO INTERVISTE
CON GLI AZZURRI**

Anche il sito della Gazzetta seguirà da vicino il Mondiale con uno speciale. Potrete trovare i commenti alle partite, gallerie fotografiche oltre a video interviste con i protagonisti. Inviati speciali: Lorenzo Bernardi e Andrea Zorzi. In più da qualche giorno è online anche un blog (<http://dal15al25.splinder.com>) dedicato non solo al Mondiale al via oggi pomeriggio: commenterà anche i fatti del volley di ieri e di oggi.



Il borsino iridato

BRASILE



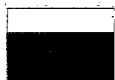
30%

RUSSIA



25%

BULGARIA



10%

ITALIA



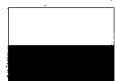
10%

SERBIA



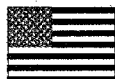
10%

POLONIA



5%

STATI UNITI



5%

CUBA



LA GUIDA

Prima fase in sei città

GIRONE C - Modena: 17

Russia-Camerun; 21

Australia-Portorico.

GIRONE D - Reggio Calabria: 17

Venezuela-Argentina; 21

Usa-Messico.

GIRONE E - Torino: 17

Francia-RepubblicaCeca; 21

Bulgaria-Cina.

GIRONE F - Trieste: 17

accede alle semifinali per le medaglie; le seconde nelle semifinali 5°-8° posto; le terze alle semifinali 9°-12° posto.

SEMIFINALI Firenze (8 ottobre)

9°-12° posto. A Modena (8

ottobre) 5°-8° posto. A Roma (9

ottobre) 1°-4° posto.

Il Mondiale 2010 è articolato in tre fasi prima delle semifinali.

PRIMA FASE (25-26-27

settembre) Sei gironi da 4

squadre. Le prime 3 classificate di ogni girone accedono alla fase successiva.

SECONDA FASE 30 settembre

Polonia-Canada; 21

Germania-Serbia.

LE ALTRE PARTITE DELL'ITALIA

A Milano

Domani ore 21

Italia-Egitto

Lunedì ore 21

Italia-Iran

FINALI Firenze (9 ottobre) 11° posto e 9° posto. A Modena (9 ottobre) 7° posto e 5° posto. A Roma (10 ottobre) bronzo e oro.

PROGRAMMA DI OGGI

GIRONE A - Milano: 17

Egitto-Iran; 21 Italia-Giappone.

GIRONE B - Verona: 17

Brasile-Tunisia; 21 Spagna-Cuba.

IN TV: ORE 21 RAI SPORT 1 (diretta dalle 20.30)

ITALIA

Allenatore: **Andrea Anastasi**



ORO IN OGNI CATEGORIA

Vissotto cerca un tris riuscito solo a Nalbert

(a.a.) Vissotto come Nalbert, campione del Mondo in tutte le categorie maschili?

Il forte opposto, ex-Trento ha questo sogno e lo ha confessato a www.estadao.com.br:

«Ho già vinto nel 2000 il titolo juniores in Polonia e quello Cadetti in Egitto, ora a distanza di 10 anni posso vincere anche quello assoluto. Me la sogno anche di notte questa tripla coronal». La Snai lo incoraggia, designando il Brasile come favorita a 2,25. Al secondo posto la Russia con 5, terza l'Italia con 7. Poi seguono Bulgaria e Serbia 11, Cuba 13, Polonia e Usa 15, Francia 33, Spagna e altro 75.



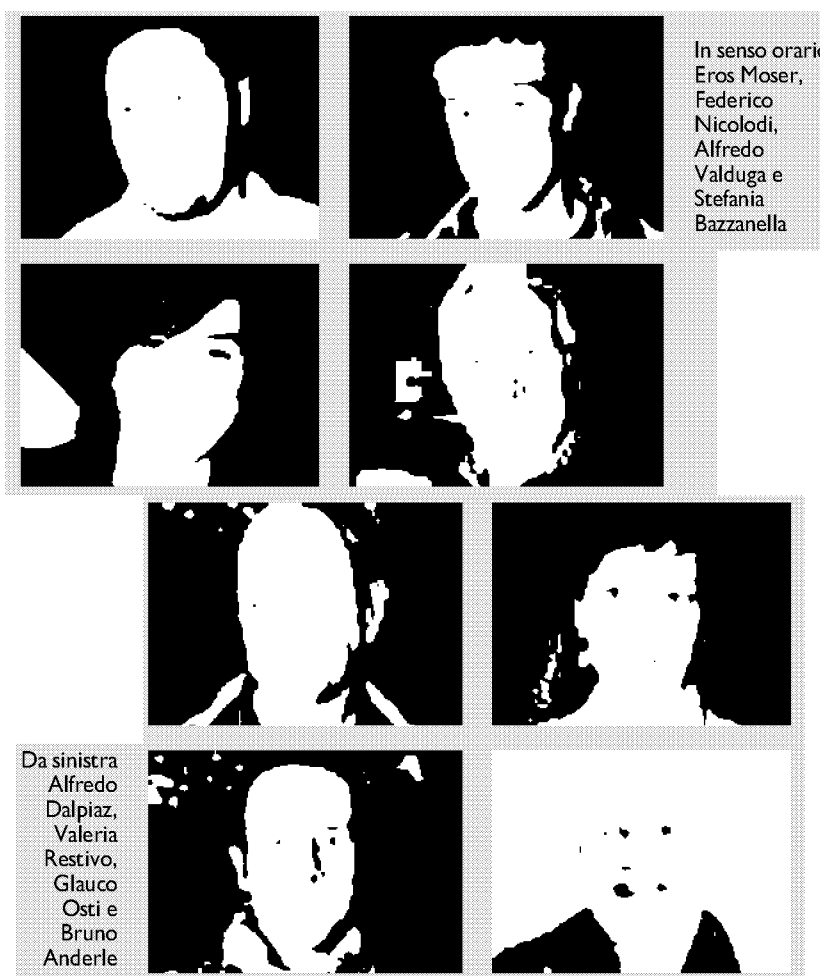
IN TRIBUNA

Ed in vetta ai desideri resta ancora lo scudetto

Il pubblico non ha dubbi: «Meglio delle Coppe». L'addio di Vissotto divide

di Sara Ravanelli

TRENTO. Scudetto. Senza la minima esitazione. E' un coro all'unisono, quasi un plebiscito, quello dei tifosi dell'Itas. Nell'accogliere la nuova squadra per la prima uscita ufficiale della stagione 2010/11 le speranze aleggiavano nell'aria. Certo, l'appetito è ancora tanto.



E per una tifoseria abituata in questi ultimi anni a veder fiorire trofei a mazzi è difficile scegliere. Eppure al Palatrento sognano tutti di veder cucito sulla maglia bianca dei ragazzi di Stoytchev quel gagliardetto tricolore che significa "campioni d'Italia".

«Ci mordiamo ancora le mani a pensare agli ultimi due anni - ricorda **Glauco Osti** -, l'averlo visto lì a un passo e poi perso per un niente ci fa rodere. Una volta ci sta, due bruciano davvero

troppo, serve riscatto». Un traguardo, quello dello scudetto, che l'Itas inseguirà senza l'opposto brasiliano Leandro Vissotto. «Ci mancherà molto umanamente - è il commento di **Bruno Anderle** - dal momento che è una persona veramente fantastica con la quale avevo legato molto».

«Ma dal punto di vista del gioco non credo - continua **Valeria Restivo** - troppo discontinuo il suo rendimento. Da fuori si notava che era come se col resto della squadra

non si amalgamasse completamente, non aveva gli stessi ritmi». Conferma **Enrico Dalpiaz**: «Non ci mancherà, e poi sono convinto che Stokr sia stato un ottimo acquisto. Confido molto nelle scelte della società».

Secondo **Alfredo Valduga** «ha alternato prestazioni che sfioravano l'eccellenza ad altre molto poco convincenti. Noi vogliamo riportare lo scudetto a Trento, con o senza Vissotto». A **Federico Nicolodi** Vissotto proprio non piaceva «non mi ha mai con-



vinto». E per quanto riguarda il trofeo da mettere in saccoccia decisamente non ha dubbi: «lo scudetto ad ogni costo». Più difficile scegliere per **Stefania Bazzanella** che vorrebbe tutto dai suoi beniamini, «ma lo scudetto effettivamente manca di più» ammette. E Vissotto? Lo rimpiangerà? «Molto, ero una delle sue tifose più convinte nonostante da quando sia arrivato a Trento non abbia mai trovato un consenso completo. Gli auguro ogni bene e per quanto riguarda l'Itas, sono sicura che se Stoytchev ha scelto Stokr è perché può fare molto bene». L'opposto verdeoro piaceva anche a **Eros Moser** con la maglia dell'Itas «non so perché non sia mai stato completamente accettato».

Forse perché doveva prendere lo scomodo posto di un giocatore amato come Niko-lov. In questo senso Stokr avrà sicuramente vita più facile. E spero che non mi farà mancare Vissotto». Al campionato l'ardua sentenza.

VOLLEY

Lo Zenit Kazan piega mezza Itas

Proficuo allenamento, cinque set in amichevole, contro i campioni russi

TRENTO. Da italiano o da cubano, Juantorena c'è. E' lui la nota più lieta di questa amichevole persa al quinto set contro i russi dello Zenit Kazan. Dove si sono visti un neo-italiano Juantorena non al top in attacco ma già in ottima condizione e molto efficace al servizio, un positivo Colaci ed un Raphael pienamente recuperato dopo l'infortunio alla mano di cinque mesi fa.

ITAS TRENTINO 2

ZENIT KAZAN 3

● **Itas:** Raphael, Morelli 13 (11att + 2m), Della Lunga 13 (11att + 1m + 1ace), Juantorena 28 (21att + 2m + 5ace), Leonardi 6 (3att + 3m), Riad 7 (3att + 3m + 1ace), Colaci (L); Zygodlo, Aprea
Allenatore Stoytchev

● **Zenit:** Babeshin 2 (1at + 1m), Cheremisin 23 (21att + 1m + 1ace), Panteleymonenko 23 (16att + 3m + 4ace), Tetyukhin 15 (14att + 1m), Apalikov 9 (6att + 2m + 1ace), Abrosimov 6 (3att + 2m + 1ace), Babichev (L); Egorchev 1 (1att), Shipilev, Obmochaev, Zakharov, Ozhi-ganov.
Allenatore: Vladimir Alekno

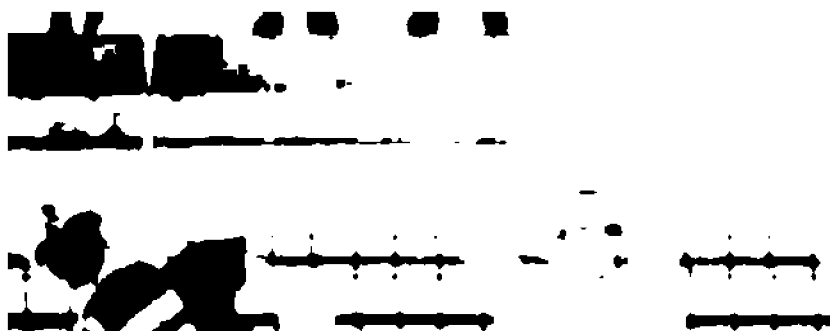
PARZIALI: 26-28, 8-25, 25-21, 25-19, 14-16

DURATA SET: 32', 21', 31', 26', 17'

Spettatori: 1.000 circa.

Ora al mondiale sul parquet ci sono ben sette giocatori di Rado Stoytchev. Questi

Juantorena sale in cielo nel corso della gara col Kazan (Panato)



La forma, ovviamente, ancora non c'è ma è stata una utile occasione per riprendere il ritmo partita. Si rivede in campo Raphael, in diagonale con l'esordiente Morelli opposto della B2, Juantorena e Della Lunga sono in posto-4, Leonardi e Riad al centro con l'altro esordiente Colaci libero. Approfittando di un paio di errori trentini lo Zenit arriva avanti al primo time-out tecnico (5-8), l'opposto russo Cheremisin scalda subito il braccio e si va sul 7-11. Sul turno al servizio float di Zygodlo ora Riad mura e Della Lunga piazza il colpo del 22-22, arrivando così

ad una bella serie di vantaggi dove a confezionare il successo dei russi è una doppia in ricostruzione di Juantorena. Partenza sprint dello Zenit Kazan nel secondo set: subito 1-6 col turno in battuta di Panteleymonenko. L'eterno Tetyukhin fa 4-12, l'Itas fatica a metter giù palla e Raphael non può fare miracoli (6-16) se l'attacco non gira. Il parziale ormai è ampiamente segnato (7-20), Kazan lo chiude senza troppi patemi (7-23) e si porta sullo 0-2. Avvio di terzo set nel segno di Juantorena: l'italo-cubano carica il cannone e trova il turno al servizio del 9-4 Dia-

tec. Dentro Egorchev al centro per Abrosimov, mentre sull'11-8 Stoytchev toglie Raphael e dà spazio a Zygodlo in regia. Juantorena in attacco sarà ancora non al top ma in battuta è sempre un belvedere e stampa l'ace del 16-13, i russi sbagliano molto più di prima e l'Itas allunga sul 19-13. Juantorena fa 23-18 e nel finale è ancora il numero 5 gialloblù a portare il match al quarto parziale. Dove i ragazzi di Stoytchev provano subito un allungo (11-8 e 14-10), Juantorena è il solito punto di riferimento in attacco (16-12). Nel finale Della Lunga sigilla il parziale e si

arriva così al tie-break decisivo. Cominciato nel segno dell'equilibrio (6-6) e concluso con lo Zenit che sprinta tra-



scinato dall'opposto Chere-
misin (9-12). Ieri ha faticato
la metà Itas presente al Pala-
Trento, da oggi cominciano
però le fatiche anche dell'al-
tra metà. Da oggi quei sette
giocatori di Trentino Volley
impegnati con le nazionali
italiana (Bari, Birarelli e Sa-
la), bulgara (Kaziyski, Soko-
lov e Bratoev) e ceca (Stokr)
inizieranno la propria corsa
al Mondiale italiano. Dopo la
cerimonia di inaugurazione
di ieri sera al Piccolo Teatro
Strehler di Milano oggi, sem-
pre nel capoluogo lombardo,
l'Italia affronterà il Giappo-
ne mentre a Torino la Bulga-
ria sfiderà la Cina. (n.b.)

LA RADIOGRAFIA DEI GIRONI DELLA PRIMA FASE

Visotto, un record col Brasile

GIOCAVA a Trento, lì ha vinto uno scudetto, due Champions League e un titolo Mondiale. Ora Leandro Visotto è tornato a casa, in Brasile e con la Seleção punta a un record prestigioso detenuto da un grande del volley verdeoro, capitano Nalbert: in caso di successo finale dei brasiliani nella rassegna iridata oggi al via, l'opposto avrebbe conquistato tutti i titoli Mondiali.

«Me la sogno anche di notte questa tripla corona! Ho già vinto nel 2000 il titolo juniores in Polonia e quello Cadetti in Egitto, ora a distanza di 10 anni posso vincere anche quello assoluto...». Non solo: ai titoli con la sua nazionale, il ventisettenne nato a Sao Paulo aggiunge anche il Mondiale per club conquistato con l'Itas Diatec Trentino.

A VERONA Il Brasile, favorito nella corsa al titolo e all'inseguimento del tris consecutivo, è inserito nel Girone B, a Verona. Oggi i campioni in carica cominciano con la Tunisia (ore 17) men-



L'attacco di Leandro Visotto con la maglia dell'Itas Diatec Trentino

tre alle 21 toccherà alla Spagna di Julio Velasco (il re Mida del volley azzurro) affrontare l'ostica Cuba. Sui caraibici il pensiero dell'azzurro Mastrangelo: «Sfruttano la grande fisicità, il talento naturale. E' una squadra capace di tutto e ha giovani che sembra siano in campo da quando sono venuti al mondo». E' un girone dal percorso scontato, con la Tunisia sulla carta "condannata" dal peso degli avversari.

A MODENA Torna sul campo dei trionfi, anche se a suo tempo Daniele Bagnoli se n'era andato da Modena per finire sulla panchina della "nemica" Treviso e i tifosi locali non avevano apprezzato. Oggi al PalaPanini il tecnico mantovano guida la Russia (con berezhko neo acquisto modenese) all'esordio facile col Camerun. L'altra sfida tra Australia e Portorico. E' uno dei gironi più semplici

A REGGIO In Calabria va in campo il volley di tutta l'America. Si parte con Venezuela-Argentina per continuare con gli Stati Uniti campioni olimpici opposti al Messico, la squadra apparentemente meno attrezzata per andare avanti. Il Venezuela, come ricorda Marquez ha sostenuto «una preparazione non proprio ideale, senza giocare amichevoli: ma passeremo il turno».

A TORINO Del girone torinese parliamo qui a fianco. Il programma prevede Francia-Repubblica Ceca e a seguire Bulgaria-Cina. Sulla carta è il più equilibrato.

A TRIESTE L'ultimo raggruppamento della prima fase ha sede a Trieste dove la Polonia esordisce col Canada e successivamente la Germania allenata da Raul Lozano affronta la Serbia del palleggiatore cuneese Nik Grbic. Vittima sacrificale appare il Canada. **A TOR.**

